VareseNews

# Neve sui monti come se fosse giugno, la siccità fa paura: “Situazione peggiore del 2003”

**Pubblicato:** Sabato 11 Marzo 2023

**Settimana dopo settimana continuano ad assottigliarsi le scorte idriche nel Nord Italia e particolarmente in sofferenza è tutta l’area del bacino del Verbano**. Anche questa settimana il bollettino di Arpa che calcola l’acqua disponibile -che somma quella presente nel Lago Maggiore e in tutti gli invasi collegati oltre a quella sotto forma di neve tra Lombardia, Piemonte e Svizzera- è accompagnato dall’ormai consueto segno meno.

Il totale oggi è di 489 milioni di metri cubi, il 4,3% in meno rispetto alla settimana precedente e addirittura il 63,5% rispetto alla media del periodo (1.340 milioni di metri cubi). **A mancare all’appello è soprattutto la neve che è solo il 19% di quella che dovrebbe essere: 163 milioni di metri cubi contro una media di 867.** L’abbraccio tra la mancanza di precipitazioni e le temperature elevate ha quindi sciolto troppo rapidamente quel poco di neve caduta, portando il calendario di ben tre mesi più avanti. Guardando le medie calcolate da Arpa, infatti, **per trovare la stessa quantità di neve che è attualmente presente sulle nostre montagne bisogna andare fino a metà giugno**.

Un problema non da poco, anche perché è la neve che rappresenta la scorta strategica di acqua in caso di stagioni calde particolarmente secche. Già l’anno scorso quella scorta è finita diverse settimane prima del solito e quest’anno si teme possa anticipare ulteriormente.

Timori di una siccità sempre più difficile che trovano concretezza nei dati e che stanno disegnando una

situazione potenzialmente peggiore di quella drammatica del 2003. Paolo Valisa del Centro Geofisico Prealpino spiega: «Il periodo di scarse precipitazioni dura ormai da 15 mesi, con piogge che raggiungono appena metà della norma. L'analisi dell'andamento delle precipitazioni (Standard Precipitation Index a 6 mesi) effettuato sulla serie pluviometrica del Centro Geofisico Prealpino **mostra che l'anomalia del 2022/23 è maggiore anche della siccità del 2003, che si risolse più rapidamente con le piogge autunnali**. Successivamente al 2003, anche gli anni 2005-2007 furono avari di pioggia ma l'anomalia non fu complessivamente così marcata».

Nell'attesa (e speranza) che inizi a piovere è inevitabile cercare di correre ai ripari e prepararsi per la stagione calda. Alfa, il gestore idrico della Provincia di Varese, sta intervenendo soprattutto nelle zone più a rischio -quelle dei comuni più a nord- per realizzare interventi che possano risolvere le criticità che fino ad ora potevano essere tamponate solo con le autobotti. Ad esempio a Montegrino Valtravaglia si sta ristrutturando un serbatoio mentre a Grantola si sta attivando un nuovo pozzo da collegare all'acquedotto comunale. Complessivamente sono una decina i comuni coinvolti in questo piano per un importo complessivo di un milione di euro, spiega **Pietro Galante, Responsabile conduzione acque potabili di Alfa, in questo video.**

Marco Corso
marco.corso@varesenews.it